

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2013 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate. Circa l'area di consolidamento si rinvia alle notizie e motivazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2013 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi dallo IASB, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19/07/2002. Il bilancio consolidato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Acque Potabili S.p.a. e sue controllate ("Gruppo Acque Potabili").

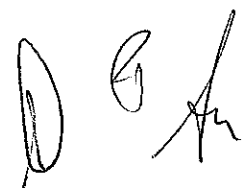
Il bilancio consolidato evidenzia una perdita di Euro 5.107 mila.

Va rilevato, per una più esaustiva intelligibilità del bilancio consolidato, che la società di revisione, BDO, ha espresso nella sua relazione al bilancio chiuso al 31/12/2013, che non contiene rilievi, il seguente richiamo di informativa:

- *come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa su Acque Potabili Siciliane S.p.A., In data 29 ottobre 2013, Il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società.*

*Il Tribunale, inoltre, ritenuta necessaria la prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato, ha decretato l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi, con successiva proroga fino al 14 febbraio 2014.*

*Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO*



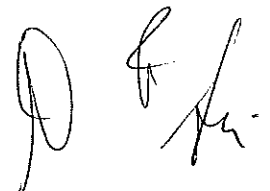
*riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio non è più erogato da APS.*

*Si rileva, inoltre, che a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.*

*Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..*

*Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro ed un fondo rischi di 660 mila euro, già presente al 31 dicembre 2012, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.*

- *nelle note di commento al bilancio consolidato, al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.*
- *nelle note di commento al bilancio consolidato, al paragrafo "Altre informazioni rilevanti", sezione "Informativa sulla controllata Acque Potabili Crotone S.r.l." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Comune di Crotone. La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotone per una definizione transattiva della vertenza, aveva iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 una sopravvenienza attiva straordinaria di 3,3 milioni di euro. Il Comune di Crotone ha notificato ricorso e Acque Potabili S.p.A. si è costituita in appello, pur proseguendo, tuttavia, trattative tra le parti.*
- *In data 11 marzo 2014 è stato reso noto ad Acque Potabili S.p.A. che i due soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., possessori complessivamente, in maniera paritetica, del 61,71% del capitale sociale della Società, hanno deliberato di promuovere congiuntamente, per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l. un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, su n. 13.785.355 azioni ordinarie, pari a circa il 38,29% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..*



La società di revisione conclude: *“A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili per l’esercizio chiuso a tale data.”*

La società di revisione, ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

Per quanto di nostra competenza rileviamo che la relazione degli Amministratori sulla gestione e la nota integrativa sono conformi alla specifica normativa vigente.

Torino, 29/04/2014

Ernesto Carrera (Presidente)

Franco Giona

Pier Luigi Passoni

Il Collegio Sindacale

